

NOTIZIEFLASH

BANCASTATO

Corsa d'orientamento Incontro con Elena Ross

■ Conferenza con la campionessa europea di corsa d'orientamento Elena Ross oggi (martedì) nell'auditorium di BancaStato in via Guisan a Bellinzona. L'appuntamento con la sportiva ticinese prenderà il via alle 18.15 per concludersi alle 19.15. Moderatore dell'evento sarà il giornalista sportivo della RSI Stefano Ferrando. Annunciarsi a eventi@banca-stato.ch. Segue rinfresco offerto dalla banca.

SPAZIO APERTO

Centro per i senzatetto Presentazione in città

■ Il progetto del futuro centro di prima accoglienza per i senzatetto di Bellinzona, Casa Marta, verrà presentato in tutti i suoi dettagli oggi (martedì) alle 20.30 al Centro Spazio aperto in città. Presenti Luca Buzzi, Simonetta Caratti, Laura Dell'Acqua, don Rolando Leo e Francesca Lepori Colombo della Fondazione promotrice. A seguire proiezione del documentario su Casa Astra.

CONCERTO

Un gala per Rossini alla palestra di Faido

■ A 150 anni dalla scomparsa del celebre compositore pesarese, domani (mercoledì) alle 20.30 nella palestra del centro scolastico di Faido si terrà il Concerto Gala Rossini. Ad animarlo saranno il Coro lirico di Lugano e l'Orchestra Opera Viva diretti dal maestro Andrea Cupia. L'appuntamento è in programma nell'ambito del Leventina Open Music Festival. L'ingresso è libero.

L'11 GIUGNO

Croce Verde di Bellinzona in assemblea per i conti

■ Croce Verde di Bellinzona in assemblea ordinaria lunedì 11 giugno alle 18 nella sede di via Tommaso Rodari 6, in città. Come di consueto nel corso dell'assemblea verranno presentati ed esaminati i conti dell'esercizio precedente (in questo caso quelli del 2017) e sarà discusso il Preventivo 2018. Prevede anche le relazioni del presidente, del medico sociale e della direttrice.

Ritom Nuova centrale, si può partire

C'è la licenza per il potenziamento dell'impianto idroelettrico - Investimento di 250 milioni
Previsti anche lavori di riqualificazione della zona di Piora e della sponda destra del Ticino

■ I lavori per la costruzione della nuova centrale del Ritom potranno iniziare il prossimo mese di ottobre. I Comuni di Airola, Quinto, Faido e Prato Leventina hanno infatti rilasciato alla Ritom SA, società partecipata da AET e FFS, la licenza per il potenziamento dell'impianto idroelettrico che prevede un investimento di circa 250 milioni di franchi. La futura centrale sorgerà tra quella attuale, edificata a Piotta nel 1917 dalle FFS. La sua entrata in servizio è prevista nel 2023 decretando il «pensionamento» di quella oggi in esercizio. Accoglierà due turbine dalla potenza di 60 MW ciascuna: la prima sarà accoppiata a un generatore da 16.7 Hz per l'approvvigionamento della rete ferroviaria di FFS, mentre la seconda muoverà un generatore da 50 Hz per l'approvvigionamento della rete cantonale di AET. Un convertitore di frequenza permetterà di collegare le due reti, garantendo la massima flessibilità d'esercizio. L'impianto sarà infine dotato di una pompa da 60 MW, che consentirà di ottimizzare l'accumulazione di acqua nel Lago Ritom e nel bacino di Airola di AET.

Il rinnovo dell'impianto - recita un comunicato stampa che annuncia la pubblicazione sul Foglio ufficiale odierno della licenza edilizia rilasciata alla Ritom SA - rappresenta un contributo importante alla strategia energetica delle FFS per la regione meridionale della propria rete e risponde alle sfide poste dal continuo aumento di fabbisogno energetico con lo sviluppo dell'offerta ferroviaria previsto con l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri. Grazie alla nuova centrale il Ticino potrà infatti essere alimentato «in isola», rendendo possibili gli interventi di evacuazione del materiale rotabile bloccato nel tunnel di base del San Gottardo in caso di emergenza. Non da meno saranno i vantaggi per Cantone e AET, i quali acquisiscono la possibilità di sfruttare il 50% delle acque ticinesi del lago Ritom, migliorando la capacità e la flessibilità della catena produttiva della Leventina. Un risultato in linea con gli obiettivi della politica energetica cantonale, che prevede l'incremento della produzione di energia rinnovabile e della sicurezza della rete regionale da 50 Hz. Per i comuni della regione, rileva la Ritom



IN PENSIONE Nel 2023 l'attuale centrale di Piotta sarà dismessa: il suo futuro non è ancora stato deciso. (Foto Archivio CdT)

SA, la costruzione del nuovo impianto rappresenta un importante investimento, che mette al sicuro il futuro di un intero comparto produttivo con ricadute positive su tutta l'economia del territorio. Il progetto offrirà infine l'occasione per riqualificare la sponda sinistra del Ticino e della zona Piora. Il nuovo impianto utilizzerà le risorse idriche del Ritom in modo più efficiente e la sua realizzazione sarà accompagnata da numerosi interventi di valorizzazione ambientale, paesaggistica e naturalistica. Tra questi un bacino di demodulazione da 100.000 metri cubi posto ai piedi della centrale, che permetterà di stabilizzare i deflussi nel fiume Ticino.

RED.

ACQUAROSSA

Ecco i due sentieri senza barriere

■ Sono stati inaugurati sabato alla Casa anziani La Quercia i due «sentieri senza barriere» nati sul territorio di Acquarossa. Il progetto è stato promosso dall'Ente regionale per lo sviluppo Bellinzonese e Valli e realizzato per il tramite della sua antenna per la Valle di Blenio, in collaborazione con il Comune di Acquarossa e l'Organizzazione turistica regionale Bellinzonese e Alto Ticino. Realizzati per garantire a tutti il diritto di muoversi liberamente sul nostro territorio traendo giovamento da tutto ciò che esso offre, i sentieri senza barriere rappresentano una nuova offerta escursionistica espressamente dedicata a persone con disabilità motorie, ma non solo: si rivolgono anche ad anziani, famiglie con bambini, genitori con carrozzine e turisti. I due itinerari hanno quale punto di partenza il piazzale della casa comunale di Dongio. Sono presenti e consultabili sulla piattaforma dedicata al traffico lento di Svizzera Mobile (www.svizzeramobile.ch).

ROVEREDO

Castello Trivulzio Metamorfosi a tutta cultura

■ Made by Hands, ossia «fatto con le mani». È questo il nuovo nome con cui dal mese di giugno verranno ribattezzati i resti del rinascimentale castello Trivulzio di Roveredo, che da abitazione privata ridefinisce il suo scopo, aprendosi alla cultura in tutte le sue forme. Piccoli e grandi spazi, anfratti e architetture che nei prossimi dodici mesi cercheranno il dialogo con il territorio per ridefinirsi strada facendo, sulla base delle esigenze, delle richieste e dei suggerimenti che giungeranno al presidente della neonata associazione, il roveredano Ivan Franco. Le porte aperte sono in programma sabato prossimo, 2 giugno, dalle 10. Il capoluogo del Moesano vede così nascere un nuovo polo creativo, arricchendo un panorama culturale in continua espansione. Maggiori informazioni si possono ottenere consultando il sito www.madebyhands.ch.

MUSEO CIVICO

A Villa dei Cedri una giornata dedicata alle api

■ Una giornata speciale dedicata alle api, all'apicoltura e al miele, con la possibilità di osservare da vicino le nuove arnie installate sulla terrazza est. È quanto proporrà domenica prossima, 3 giugno dalle 10.30 alle 16, il Museo civico Villa dei Cedri di Bellinzona. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la sezione cittadina della Società ticinese di apicoltura. Si pone come obiettivo quello di avvicinare adulti e bambini al mondo delle api e sensibilizzare i partecipanti alla centralità che questo insetto impollinatore assume all'interno del nostro ecosistema. Iscrizioni e prenotazioni del picnic entro giovedì 31 maggio al numero 058/203.17.30 o all'indirizzo email museo@villacedri.ch. Il costo è del picnic per due persone con bibita inclusa è di 60 franchi, 100 per quattro persone; 80 per famiglie di due adulti e due bambini.

BREVI

■ **Giubiasco** Meditazione mattutina oggi (martedì) alle 9.30 al Centro Emovere in via Rompeda 1F.

■ **Pollegio** Ballo liscio Atte con la musica dei fratelli Piacente giovedì 31 maggio dalle 14.30.

■ **Acquarossa** Concerto dell'Orchestra di fisarmoniche bellinzonesi venerdì 1. giugno alle 20.30 al Cinema teatro Blenio. Entrata libera.

■ **Claro** Le iscrizioni alla giornata dei Settantenni di Claro, prevista il 6 settembre, scadono il 15 giugno: per motivi organizzativi di trasporto si chiede di annunciarsi al più presto al 079/764.40.01.

■ **Preonzo** Festa in piazza organizzata dal Football club sabato 2 giugno dalle 19 con grigliata e dalle 21 ballo.

Gorduno È stato scarcerato l'uomo con i fucili

Gli inquirenti: «Preparava un'irruzione» - La perizia ha escluso pericolosità e rischio di recidiva

■ Il 57 enne di Gorduno è un uomo libero, non essendo pericoloso, non denotando aggressività nei confronti di terzi e con il rischio di recidiva praticamente nullo. Così ha deciso negli scorsi giorni il Giudice dei provvedimenti coercitivi, secondo quanto appreso ieri dal Corriere del Ticino e confermatoci dal Ministero pubblico, sulla base della perizia psichiatrica eseguita sull'uomo (cittadino svizzero) che il 20 aprile scorso era stato arrestato in un ritrovo pubblico del Comune bellinzonese con l'accusa, secondo gli inquirenti, di voler fare irruzione armato a casa di una persona per dirimere delle questioni di carattere successorio. Alla luce di quanto accertato dagli esperti nel loro rapporto intermedio, il 57 enne ha dunque lasciato il carcere della Farera dove era sta-



PER MINACCE

Le manette ai polsi del 57 enne erano scattate il 20 aprile in un ristorante. (Foto Archivio CdT)

to rinchiuso quasi subito dopo una breve parentesi alla clinica sociopsichiatrica di Mendrisio. L'inchiesta coordinata dalla procuratrice pubblica Marisa Alfieri comunque prosegue; l'accusa aveva chiesto la proroga della detenzione preventiva che, come visto, non è però stata concessa.

Solo un gesto dimostrativo

L'analisi degli specialisti ha in sostanza confermato quanto dichiarato fin dall'inizio dal 57 enne (difeso dall'avvocato Nicola Corti), ovvero che il suo è stato soltanto un gesto dimostrativo verso i familiari; non voleva insomma far del male a nessuno. Niente «intenti estremamente minacciosi» come invece sostengono gli inquirenti, secondo i quali l'uomo desiderava recarsi al domicilio di una persona non

per farle una visita di cortesia, tanto per intenderci. La sera di venerdì 20 aprile erano dunque scattate le manette. Il 57 enne in quel momento, poco prima delle 22, si trovava in un bar di Gorduno in compagnia di conoscenti: secondo alcune segnalazioni giunte in polizia era armato. Ecco perché c'era stato un intervento in grande stile da parte degli agenti della Cantonale che aveva sollevato qualche interrogativo fra i commensali presenti nel locale, come avevano riportato nell'edizione del 24 aprile del nostro quotidiano.

Armi tutte in regola

Niente di tutto ciò. Il 57 enne era risultato disarmato. Dei fucili erano stati trovati ma nella sua abitazione, poco distante dall'esercizio pubblico. Fucili regolarmente

registrati in quanto l'uomo è un abituale cacciatore e pertanto dispone del permesso e dell'autorizzazione per dedicarsi all'attività venatoria. Il 57 enne era stato dapprima trasferito alla clinica sociopsichiatrica di Mendrisio e in seguito al carcere della Farera, dal quale è nel frattempo uscito, come detto. Interrogato, aveva assolutamente negato la volontà di voler tentare all'incolumità di qualcuno. Il suo era stato, così si era difeso, solamente uno sfogo dettato dalla frustrazione ma senza un fondamento di pericolosità per altri. La procuratrice pubblica Marisa Alfieri non crede tuttavia alla versione fornita fin dal primo istante dall'uomo, incensurato; è convinta che volesse davvero far del male a una persona specifica. Ma di prove non ne sono per ora state trovate. **ADD**